



Lavis | Rotaliana

Bus rapidi Lavis-Trento, c'è l'accordo

La Provincia accelera in vista della chiusura della ferrovia fino a Zambana

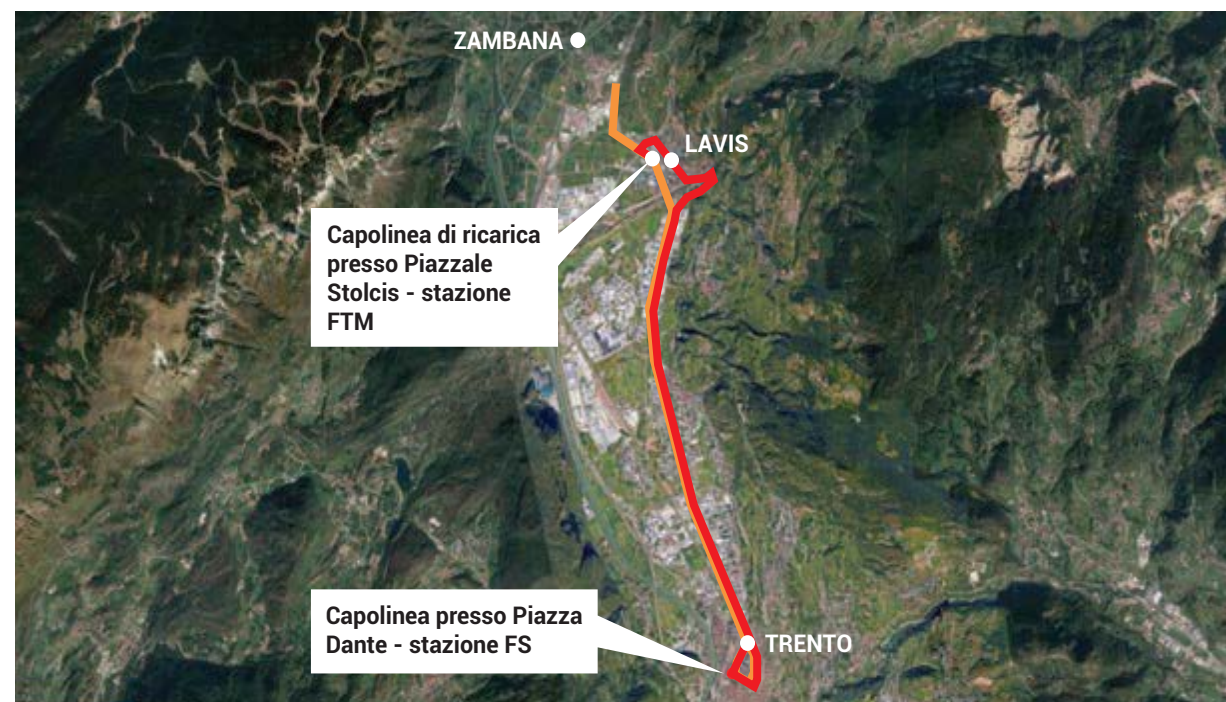
Mobilità

I lavori per il bypass ferroviario spingono il progetto del Brt. Approvati i nuovi tracciati delle future linee 17 e 18 di autobus elettrici

di **Francesca Dalri**

LAVIS Il Bus rapid transit (Brt) per il collegamento della tratta Zambana - Lavis -Trento prende forma: la Giunta provinciale ha approvato lo schema del protocollo di intesa tra Provincia, Comune di Trento, Comune di Lavis e Trentino trasporti per l'attivazione del nuovo sistema integrato di linee del trasporto pubblico su gomma. Parliamo appunto del Brt, un sistema di autobus su corsie preferenziali apposite con lo scopo di aumentare la rapidità del trasporto su gomma raggiungendo prestazioni simili a quelle di una metropolitana classica. Per completare il progetto, in realtà, ci vorrà ancora tempo, ma quello approvato da Piazza Dante è un primo passaggio reso necessario visto «che, indicativamente, a primavera 2024 è prevista l'interruzione della ferrovia Trento-Malé dalla stazione di Zambana alla stazione di Trento nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova circoscrizione ferroviaria». Per sostituire la ferrovia verrà attivata una nuova linea di autobus, la 18, e potenziata quella attuale, la 17. Entrambe verranno elettrificate grazie ai nuovi bus elettrici acquistati da Trentino trasporti con i fondi del Pnrr: sei mezzi da 12 metri e tre mezzi

I tracciati delle future linee 17 e 18



Withub

da 18 metri (questi ultimi solo per la linea 18). Il capolinea e la ricarica degli autobus elettrici avverrà presso la stazione della ferrovia Trento-Malé in piazzale Stolcis, dove la Giunta comunale di Lavis ha già autorizzato i lavori di realizzazione del sistema di ricarica (il T del 5 luglio).

I tracciati delle linee 17 e 18

La nuova linea 18 transiterà sia in direzione nord che sud, dal piazzale della stazione Trento-Malé del capoluogo per proseguire lungo via del Brennero, via Bolzano, via Alto Adige, la statale 12 fino alla rotatoria nei pressi della stazione ferroviaria di Zambana, dove effettuerà l'inversione di marcia per arrivare al

capolinea in piazzale Stolcis. La linea 17 in direzione nord si sovrapporrà alla nuova linea 18 fino a via Sponda Trentina per poi andare a servire il sobborgo di San Lazzaro e quindi entrare nel centro di Lavis e portarsi a piazzale Stolcis per effettuare la sosta di capolinea e la ricarica elettrica. In direzione sud la linea 17 ripercorrerà lo stesso tracciato in senso inverso per ricollegarsi alla linea 18 in corrispondenza dell'intersezione tra via Sponda Trentina e via Alto Adige. Nel tratto di sovrapposizione le linee integreranno gli orari garantendo un cadenzamento di 15 minuti implementabile nelle ore di punta.

Lo studio del traffico

Per parlare veramente di Bus rapid transit sarà però necessaria, come detto, anche la predisposizione di corsie preferenziali. Dalla Provincia assicurano che ciò non avverrà finché non sarà effettuato «uno studio di traffico e trasportistico in ambiente Visum». Si tratta di un sistema di elaborazione di modelli di trasporto con cui verrà studiato l'impatto che la corsia preferenziale del Brt avrà sul traffico automobilistico lungo la tratta Lavis - Trento e sulle vie limitrofe. Non solo: per completare il Brt saranno necessarie infrastrutture adeguate, in primis le cosiddette «cerniere di mobilità», di fatto dei parcheggi attrezzati dove poter

lasciare l'auto e proseguire il proprio tragitto con i mezzi pubblici. Tutto ciò verrà valutato da un apposito gruppo tecnico di lavoro formato da rappresentanti di tutti e quattro i soggetti coinvolti.

L'accordo a quattro

Il protocollo d'intesa prevede oneri specifici in capo ai vari firmatari. In particolare, il Comune di Trento si impegna a sbarrare le fermate esistenti lungo il percorso della nuova linea 18 in direzione sia nord che sud e realizzare le nuove fermate a servizio del percorso modificato della linea 17 sul proprio territorio, nonché a individuare, progettare e realizzare le future tratte adibite a corsia preferenziale per il trasporto pubblico (lungo l'asse viabilistico tra la rotatoria di via Nassirya e la nuova rotatoria in fase di realizzazione a sud del ponte sull'Avisio) e i nuovi attraversamenti pedonali. Il Comune di Lavis, invece, si impegna a: autorizzare il capolinea delle linee 17 e 18 con ricarica in piazzale Stolcis e la realizzazione delle opere necessarie per la stazione di ricarica opportunity; realizzare le fermate nel centro di Lavis in virtù del nuovo percorso della linea 17; progettare e realizzare la rotatoria in corrispondenza di piazzale Stolcis per consentire l'effettuazione del nuovo percorso della linea 17 attraverso l'abitato di Lavis. Lo studio di traffico e trasportistico sarà in capo alla Provincia, così come l'inserimento nel calcolo di riparto delle risorse in materia di finanza locale dei costi di esercizio dovuti all'aumento dei chilometri effettuati per effetto dell'attivazione della nuova linea 18 e delle modifiche alla linea 17, ridefinendo in collaborazione con Trentino trasporti la ripartizione dei costi tra Comune di Trento e Comune di Lavis.